

AFRIQUIA MERZOUGA RALLY Fra piacere e solidarietà

Questo lunedì, i concorrenti dell'Afriquia Merzouga Rally sono entrati nel vivo della competizione con una lunga tratta di 206 km e molte aree di dune da affrontare. Una giornata faticosa che non ha contaminato il buon umore al bivacco situato vicino all'hotel Timbouctou. "Siamo qui per imparare e divertirci", sorride un pilota. Una mentalità simile nella squadra di "Amigos", abituata all'Afriquia Merzouga Rally, che coglie l'occasione per portare a termine una bella missione umanitaria.

LA STORIA DEL GIORNO. La solidarietà degli « Amigos »

Dagli « Amigos » la convivialità è all'ordine del giorno. Eric Abel e Christian Manez - che indossano fianco a fianco il logo di questa associazione familiare nata a Perpignan - hanno il sorriso quando l'Afriquia Merzouga Rally inizia. "Sono passati otto anni da quando siamo stati coinvolti", dice Eric, "e il divertimento è ancora intatto." Tuttavia, durante le ultime due edizioni, il duo ha avuto alcune disavventure. "L'anno scorso abbiamo rotto il nostro motore e l'edizione precedente abbiamo danneggiato tutto il frontale della SxS", afferma Christian Manez.

Ma i due uomini non hanno mai pensato a rinunciare all'Afriquia Merzouga Rally. "È un evento speciale, caratterizzato da solidarietà e convivialità", continua Eric Abel, che riconosce anche che "il livello di categoria, che riunisce 32 veicoli, è aumentato negli ultimi anni". Per il duo di "Amigos", l'essenziale è altrove: "divertirci e dare un senso alla nostra presenza" aggiunge Christian Manez.

Una notte che rimarrà impressa nei loro ricordi

Così, ogni anno, istituiscono un programma umanitario. "Con Alain Biard e Agnès Biard, che partecipano anche al rally Side by Side nel nostro team, abbiamo raccolto 300 kg di materiale scolastico e medicale. Tutte queste forniture sono state donate gratuitamente alla clinica nella piccola città di Talsinnt, più di 200 km a nord di Merzouga, prima dell'inizio della manifestazione. "Qualche anno fa, durante un raid, siamo rimasti sorpresi dal fango e dalla pioggia", ricorda Eric Abel. È qui che abbiamo incontrato Larbi che ci ha accolto tutti a casa sua a Talsinnt".

Quella notte rimane impressa nei loro ricordi. D'ora in poi, il popolo di Perpignan "restituirà il favore" al suo ospite di una notte. "È certamente un gesto modesto, ma per noi è importante approfittare della nostra venuta qui per aiutare." Ora, Eric e Christian aspirano a "divertirsi" durante il rally e a sorridere, anche alla fine di tappe a volte difficili. «Offriamo il miglior aperitivo dell'Afriquia Merzouga Rally!» ride Christian, determinato a vivere pienamente questa nuova avventura.

LA CIFRA DEL GIORNO : 10

Tra i 124 partecipanti all'Afriquia Merzouga Rally, ci sono 10 donne desiderose di tentare quest'avventura. Tra di loro, una delle campionesse nella disciplina, la spagnola Laia Sanz. La pilota della KTM ha concluso fra i primi 20 nelle scorse cinque Dakar. A Merzouga, nella categoria motociclistica, è l'unica rappresentante femminile con Sara Garcia (Yamaha), la campionessa di rally spagnola dello scorso anno. È tra i Side by Side che troviamo la maggior parte delle donne. Sono due a guidare: la italiana Camelia Liparoti e il suo famoso SxS rosa, e la francese Sophie Kreisberger. Inoltre, sei donne costituiscono il contingente di co-piloti nella categoria.

LA DOMANDA. Come riuscire a superare le dune in maniera efficace?

Franz Verhoeven, 10 Dakar a suo conto e coach personale dei concorrenti amatori durante l'Afriquia Merzouga Rally: "Quando ci avviciniamo ad una duna, è importante prendere velocità. La parte bassa della duna è il punto in cui l'effetto dell'impulso è il più forte. Non si deve accelerare improvvisamente nel mezzo della salita perché se attacchi troppo tardi rischi di impantanarti. È anche importante non ridurre il gas troppo presto quando si raggiunge la cima. La cosa migliore è aspettare fino a quando la prima ruota non è "passata" e non vi è gas di taglio. La moto frena e quindi c'è poco rischio di saltare. Occorre fare attenzione a non usare il freno anteriore sulle dune perché si rischia di essere catapultati oltre la moto. L'ideale è cercare di surfare nel modo più fluido possibile. "

FOCUS SU... Il Merzouga, terreno ideale per il rally

Il sud del Marocco è una terra estremamente favorevole ai rally. "La cosa affascinante è la consistenza della sabbia, che è molto morbida e che richiede una guida estremamente precisa", dice un pilota di quad. "Il posto non ha nulla da invidiare ai terreni da rally più esigenti del mondo", aggiunge un motociclista, evidenziando la diversità del terreno, tra dune, aree pietrose e piste veloci.

Per maggiori informazioni sul sito del rally www.merzougarally.com

Contatto stampa

Maria Guidotti

maria@mariaguidotti.com / pressedakar@aso.fr